



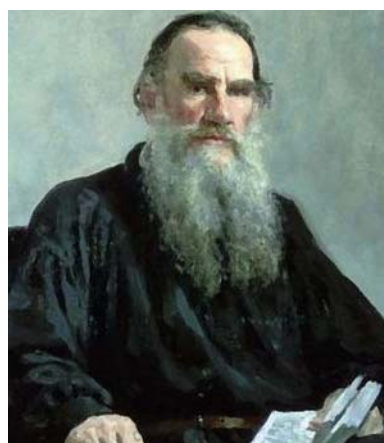
La Russia di Tolstoj: sulle orme di Anna Karenina

di **Francesca Spanò**

Un pensatore dall'animo moderno, uno scrittore che raccontava degli struggerimenti umani come nessuno, Lev Tolstoj. Ecco perché il suo genio creativo non è rimasto relegato tra le pagine dei libri, ma continua ad essere celebrato ancora oggi. Con capolavori come Anna Karenina, ma non solo. Non sono pochi coloro che scelgono di intraprendere un vero e proprio pellegrinaggio che ripercorre la sua vita: i periodi più indicati per farlo sono la primavera, l'estate e l'autunno.

L'itinerario classico parte da San Pietroburgo, vecchia capitale imperiale, per attraversare molti luoghi simbolo della Russia. In città non mancano palazzi ricchi di decori, interni da capogiro con sale da ballo lussuose e collezioni d'arte. Da queste strutture e dai paesaggi di un Paese gelido ma bellissimo, Tolstoj trovò sempre ispirazione. Del resto, erano i posti che l'avevano visto crescere e che era abituato a vedere ogni giorno, in un divario molto accentuato tra popolazione povera ed élite colta.

La tappa successiva, del resto imperdibile, è proprio Mosca dove c'è pure il museo a lui dedicato che si trova



nella casa invernale dove abitò. Visse tra le pareti del palazzo con la moglie e la famiglia nel periodo compreso tra il 1882 ed il 1901. Ancora, vicino a Tula, per la precisione a Yasnaya Polyana, c'è la tenuta di famiglia che vale una visita, anche perché è il posto dove nacque e crebbe. Il



modo migliore per capire al meglio da cosa fu ispirato nei suoi romanzi. Non è difficile da raggiungere, anche noleggiando un'auto visto che si trova a 200 km dalla capitale. Qui l'artista riposa in una semplice tomba nel bosco, ma durante la sua esistenza vi lavorò periodicamente, collaborando con i contadini del posto.

Per scoprire queste e altre location meno convenzionali a lui legate, servono almeno sette giorni, ma bisogna guardare bene gli orari dei musei perché non sempre sono regolari. Bisogna poi sapere che a Mosca i musei Tolstoj sono ben due, il secondo è più letterario ed espone fondamentalmente i suoi manoscritti, le prime edizioni e gli oggetti personali. In più vengono pure organizzate diverse conferenze ed incontri privati per scolaresche e turisti.

